



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

**ANNO LXXIII - N.12**  
**16 giugno 2026 - € 0,90**

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**



## VITA ASSOCIATIVA

Scalmana nuovo  
presidente, con lui  
Biloni, Valtulini  
e Vimercati

## VINO

Nuovo successo  
per l'edizione  
2026 di Cantine  
in Castello

## MALTEMPO

Grandine e vento  
sui campi, danni  
soprattutto  
per il mais

## ACQUA

Le riserve idriche  
aumentano  
lievemente ma  
serve prudenza



**ORZIVECCHI (BS)** Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030  
☎ 030 9461206 - ✉ [info@agribertocchi.it](mailto:info@agribertocchi.it)



**SERVIZIO NOLEGGIO**  
25034 ORZINUOVI (BS)  
Via P. Bembo, 4  
Tel. 348 7117629 (Sig. Cavalli)  
[info@agrent.it](mailto:info@agrent.it)

# Oscar Scalmana nuovo presidente di Confagricoltura Brescia, al suo fianco Biloni, Valtulini e Vimercati

◆ Confagricoltura Brescia ha un nuovo presidente: il consiglio dell'organizzazione, riunitosi nella serata di giovedì 4 giugno nella sede di via Creta, in città, ha eletto all'unanimità, quale nuovo leader, Oscar Scalmana, già vicepresidente negli ultimi due mandati. Ad affiancarlo ci sarà una squadra consolidata e rappresentativa delle diverse anime dell'organizzazione, composta da Gianluigi Vimercati, confermato nel ruolo di vicepresidente, e dai nuovi vicepresidenti Savio Biloni e Ivan Valtulini. Oscar Scalmana raccoglie il testimone in una fase delicata, ma alquanto strategica per il comparto agricolo bresciano, arrivata a seguito delle dimissioni, poco più di un mese fa, di Giovanni Garbelli. "Ringrazio il consiglio di Confagricoltura Brescia per la fiducia unanime - ha dichiarato Oscar Scalmana al termine del consiglio -. Assumo questo incarico con responsabilità, spirito di servizio e, lasciatemelo dire, anche con



un pizzico di sano orgoglio. Sono consapevole del valore che la nostra organizzazione rappresenta per le imprese agricole del nostro territorio e, anche, per l'intero sistema economico bresciano. Il nostro obiettivo sarà quello di sempre, senza nessun ripensamento: lavorare sodo ascoltando le esigenze dei nostri associati, con tanta innovazione, rafforzando il ruolo dell'agricoltura bresciana nei tavoli decisionali e puntando decisamente alla redditività delle aziende socie". La nuova presidenza si pone nel segno della continuità, ma anche del rinnovamento, con l'intento di consolidare il lavoro svolto finora e dare un ulteriore impulso all'azione sindacale dell'organizzazione, a tutela della redditività delle imprese agricole e del ruolo centrale che il settore primario riveste nell'economia bresciana. La giunta e il consiglio di Confagricoltura Brescia restano quelli già in carica da giugno 2024. La governance, compresa presi-



denza, vicepresidenza, giunta e consiglio, resterà in carica sino alla fine del 2027. "Le nostre priorità - ha aggiunto Scalmana - sono chiarissime: tutelare la redditività delle imprese agricole, promuovere la sostenibilità e rafforzare le filiere, affrontare le sfide del cambiamento climatico e della transizione energetica, valorizzare le eccel-

lenze locali e puntare su ricerca e digitalizzazione. Serve poi un dialogo costruttivo con le istituzioni per avere infrastrutture adeguate, semplificazione burocratica e politiche mirate, che sostengano chi produce valore e occupazione. Confagricoltura Brescia è sempre al fianco delle imprese per affrontare tutto questo".

## Caponi a Brescia per un confronto con la nuova squadra



◆ Il direttore generale di Confagricoltura nazionale, Roberto Caponi, ha fatto visita a Confagricoltura Brescia per portare il proprio augurio di buon lavoro alla nuova squadra, guidata dal presidente Oscar Scalmana, e per incontrare il consiglio dell'Unione provinciale. La visita è stata l'occasione per un confronto ampio sui principali temi che interessano il mondo agricolo, in una fase particolarmente complessa per le imprese del settore. Brescia, da sempre territorio di eccellenza per l'agricoltura e la zootecnia, continua a rappresentare un punto di riferimento non solo a livello lombardo, ma anche nel panorama nazionale. Nel corso dell'incontro Caponi ha sottolineato il ruolo centrale dell'organizzazione bresciana anche nella rappresentanza. Negli ultimi cinque anni, infatti, la raccolta delle deleghe ha confermato un lavoro approfondito sul territorio: l'Unione di Brescia ha collettato più deleghe rispetto alle altre organizzazioni provinciali, consolidando il proprio peso all'interno del sistema confederale e confermandosi una delle realtà più forti e determinanti in Italia. Per questo il direttore generale ha espresso apprezzamento alla struttura per i risultati raggiunti e per l'impegno portato avanti a favore delle imprese. Il confronto con i vicepresidenti e con il

consiglio ha permesso di fare il punto sui numeri, sugli obiettivi futuri e sulle priorità che attendono sia Confagricoltura Brescia sia la Confederazione nazionale, affrontando anche temi che riguardano l'assetto regionale. Tra i risultati ottenuti nell'ultimo periodo a livello nazionale è stato ricordato lo sconto Inail di quasi cinque punti percentuali, passato da una quota Inail che superava il 13 a una dell'8,5 per cento, considerato un risultato significativo dell'azione sindacale di Confagricoltura. A questo si aggiunge il rinnovo del contratto degli operai agricoli, siglato a Roma nella sede dell'organizzazione, mentre resta ora da affrontare il rinnovo del contratto degli impiegati agricoli, atteso per l'estate. Guardando ai prossimi mesi, l'attenzione resta concentrata sui temi che più incidono sulla competitività delle aziende: semplificazione, costo del lavoro, sostenibilità economica delle produzioni, rapporti di filiera e capacità di rappresentare con forza le esigenze degli imprenditori agricoli. Per Oscar Scalmana, già conosciuto all'interno del sistema confederale, si apre ora una fase di responsabilità importante: dare continuità al lavoro svolto, rafforzare la presenza sul territorio e accompagnare le imprese nelle sfide di un'agricoltura che cambia rapidamente.

## Turismo: i grandi eventi come leva strategica per i territori



◆ Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Gianluigi Vimercati ha partecipato, il 12 giugno, al convegno "La legacy turistica dei grandi eventi e l'impatto sui territori", al quale hanno partecipato il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore regionale al Turismo e Marketing territoriale Debora Massari. L'iniziativa ha analizzato il rapporto tra grandi eventi, comunicazione e turismo esperienziale, aprendo una riflessione su come manifestazioni sportive, fieristiche e culturali di rilevanza nazionale e internazionale contribuiscano a costruire e consolidare nel tempo l'attrattività delle destinazioni. La legacy turistica, intesa come l'insieme dei benefici duraturi che un grande evento lascia al territorio ospitante, è oggi una delle leve strategiche più rilevanti nella programmazione delle politiche di sviluppo locale. "I grandi eventi sono fondamentali per attrarre visitatori e promuovere un territorio - afferma Vimercati -, ma il loro valore vero è l'eredità che lasciano. Un'iniziativa enogastronomica, culturale o legata alle ec-

cellenze locali non produce benefici solo nei giorni in cui si svolge, ma può generare nuove relazioni, far conoscere imprese e prodotti, portare persone in aziende agricole, cantine, frantoi, agriturismi e creare occasioni di ritorno durante tutto l'anno. Il mondo agricolo è pienamente parte di questa dinamica. Ogni azienda che investe in accoglienza, degustazioni, visite guidate, eventi, comunicazione, innovazione e coinvolgimento dei giovani contribuisce a rendere il territorio più attrattivo. Pensiamo alle iniziative legate a vino, olio, prodotti tipici, ristorazione di qualità o a manifestazioni come il nostro Cantine in castello. Sono tutte occasioni che portano pubblico, rafforzano l'identità locale e creano ricadute positive per la comunità. In questo scenario anche gli agriturismi hanno un ruolo centrale, perché non sono solo strutture ricettive, ma luoghi in cui il visitatore può vivere un'esperienza autentica. Che vuol dire conoscere il lavoro agricolo, assaggiare i prodotti del territorio, incontrare le persone che li producono, scoprire paesaggi e tradizioni. Per questo il turismo agricolo rappresenta una componente sempre più determinante dell'offerta turistica". I numeri confermano che non siamo davanti a un fenomeno marginale: in Italia il comparto agrituristico conta oltre 26mila aziende, di cui quasi 400 a Brescia per 5mila posti letto, e rappresenta una componente strutturale dell'offerta turistica nazionale. Gli agrituristi superano i 5 milioni di presenze, con molti stranieri. Brescia è una delle realtà più forti della Lombardia per numero e qualità delle strutture agrituristiche e con una ricchezza straordinaria, tra Garda, Sebino, Franciacorta, Valcamonica, pianura, colline vitate, zone montane, produzioni lattiero-casearie, vitivinicole, olivicole, cerealicole, zootecniche e ortofrutticole.

# Successo per l'edizione 2026 di Cantine in castello

## Quasi mille partecipanti per degustare i vini bresciani



◆ Sono stati quasi un migliaio i partecipanti a Cantine in castello, l'evento organizzato da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con WeLoveCastello, nelle serate di venerdì 12 e sabato 13 giugno.

Nello scenario del piazzale della Locomotiva, dentro le mura del Cidneo, è stato proposto un percorso enologico che ha riscosso grande successo, a testimonianza dell'eccellenza delle venti cantine associate, che hanno preso parte all'iniziativa. Vini bianchi, rossi, rosati, bollicine: il viaggio

enologico ha spaziato tra proposte del lago di Garda, della Franciacorta, fino a etichette della pianura e delle colline bresciane. Una due giorni che ha consentito di conoscere il lavoro dei viticoltori, apprezzare le eccellenze del territorio e dare risalto a uno dei settori agricoli d'eccezione della nostra provincia.

La rassegna è iniziata nel tardo pomeriggio del venerdì con l'inaugurazione, alla presenza di autorità e politici bresciani, affidata al presidente di Confagricoltura Brescia Oscar

Scalmana, al vicepresidente Gianluigi Vimercati e alla presidente della sezione vitivinicola Sabrina Gozio. E seguita l'apertura della degustazione al pubblico nel piazzale della Locomotiva, dove sono stati allestiti i banchi delle cantine, che hanno offerto calici fino alle 23. All'ingresso, dopo aver pagato un biglietto, veniva consegnata una sacca personalizzata Confagricoltura Brescia, con un bicchiere in vetro e cinque token di degustazione, ognuno associato a una tipologia di vino specifica: bianco per i vini bianchi, beige per le bollicine, rosa per i rosati, rosso per i rossi e verde per una degustazione libera.

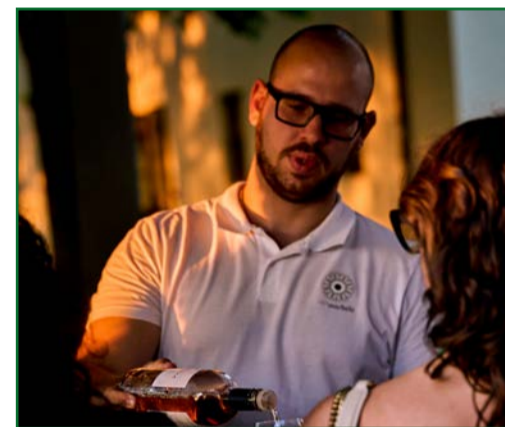
Erano presenti anche i food truck, per accompagnare i calici di vino con proposte culinarie e una vista spettacolare sulla città. Novità dell'edizione 2026 la presenza di un banco degustazione di ostriche e caviale, proposta dall'azienda milanese "La Perle du Caviar".

"Cantine in castello, tornato con la sua seconda edizione, è un evento al quale i nostri

soci tengono molto, all'interno di una location suggestiva per Brescia come è il castello - commenta il vicepresidente Vimercati -. Ci troviamo in un momento storico in cui è fondamentale ritrovare il modo per comunicare al meglio l'eccellenza del vino italiano, in questo caso bresciano".

Per Sabrina Gozio "Cantine in castello è un'opportunità per far conoscere alla popolazione bresciana e non solo le nostre eccellenze, ma anche le grandi potenzialità del prodotto e per capire come valorizzare i nostri vini, in un momento che può risultare anche difficile come è quello della vendita".

Le cantine che hanno partecipato sono Castello di Gussago La Santissima, Fattorie dei colli storici, Azienda Agricola Cascina Valle, Tre Romiglie, Tenuta Frontelago, San Michele, Videlle Bionatura, Castelveder, La Rinascita, Casello Bondoni, Silvano Zanetti, Vitivinicola La Rifra, Pavò Franciacorta, Adoréa, Pilandro, Carpi Tiziano, Caruna, La Montina, Beccalossi Matteo e Monzio Compagnoni.



## Grandine e maltempo: danni soprattutto per il mais



◆ Dopo le violente grandinate di inizio giugno, che hanno interessato una parte del territorio bresciano, Confagricoltura Brescia ha avviato le ricognizioni tra le aziende associate, per raccogliere le segnalazioni dei danni subiti dalle imprese agricole. Da una prima analisi, sono emersi danni particolarmente gravi a carico dei cereali. Le colture più colpite sono il mais e, nella Bassa bresciana, i cereali a paglia ormai prossimi alla raccolta, in particolare frumento e orzo. In diversi casi la combinazione di grandine e vento ha provocato danni molto pesanti, con perdite che si avvicinano anche al cento per cento.

Le segnalazioni più critiche riguardano il mais da granella nelle aree di Cazzago San Martino, Ospitaletto, Rovato, Cologne, Castrezzato e Berlingo, ma anche altre zone sono state colpite pesantemente. In più appezzamenti sono state indicate perdite comprese tra il 90 e il 100 per cento, sia su

mais di primo che di secondo raccolto. In alcune situazioni il mais risulta talmente compromesso da non poter arrivare neppure alla raccolta. Le aziende interessate dovranno quindi valutare se procedere con una nuova semina, orientandosi eventualmente verso altre colture compatibili con il periodo e con le condizioni agronomiche dei terreni. Particolarmente delicata anche la situazione dei cereali a paglia nella Bassa bresciana. Frumento e orzo erano ormai vicini alla raccolta e, proprio per questo, il danno provocato da grandine e vento rischia di tradursi in una perdita quasi totale della produzione in campo.

“Per molte imprese si tratta di un colpo pesante, che arriva al termine di un ciclo colturale ormai concluso, dopo mesi di lavoro, costi sostenuti e investimenti effettuati – dichiara il presidente Oscar Scalmana –. La grandine è uno degli eventi più temuti dagli agricoltori, perché in pochi minuti può compromettere l'intera annata. È fondamentale procedere rapidamente con sopralluoghi e perizie, affinché le imprese possano attivare gli strumenti assicurativi e di tutela disponibili. Eventi di questa intensità confermano l'esposizione dell'agricoltura agli effetti di fenomeni meteo estremi. Di fronte a episodi così violenti servono strumenti assicurativi adeguati, procedure rapide e una forte attenzione istituzionale. Chiediamo che venga monitorato il quadro dei danni e che siano attivati tutti gli interventi utili a sostenere le aziende”.

## Caldo, nuova ordinanza per i giorni ad "alto" rischio



◆ Regione Lombardia ha rafforzato le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori durante la stagione estiva. Con una nuova ordinanza viene disposto il divieto di svolgere attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole nei settori agricolo e florovivaistico, dal 10 giugno al 23 settembre, nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16.

Il divieto si applica nei giorni in cui Workclimate, il sistema di allerta da caldo, integrato meteo-climatico ed epidemiologico, segnali un livello di rischio “alto” per i lavoratori esposti al sole e impegnati in attività fisica intensa. Il provvedimento nasce dalla necessità di contrastare gli effetti delle elevate temperature e delle ondate di calore, fenomeni sempre più

frequenti durante il periodo estivo e potenzialmente pericolosi per la salute dei lavoratori. L'esposizione prolungata al caldo e alla radiazione solare può infatti provocare stress termico, colpi di calore e conseguenze anche gravi. Per questo motivo, l'ordinanza regionale introduce misure specifiche rivolte ai comparti maggiormente esposti, con l'obiettivo di prevenire situazioni di rischio e garantire condizioni di lavoro più sicure.

La Regione richiama inoltre l'attenzione su tutte le attività svolte all'aperto o in ambienti chiusi non climatizzati, quando questi risultino influenzati dal clima esterno. In tali contesti raccomanda il rispetto delle Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare e l'utilizzo di strumenti tecnologici per il monitoraggio del rischio microclimatico, come a esempio termo-igrometri per la rilevazione dell'indice Humidex.

La violazione dell'ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 650 del Codice penale, tranne nei casi in cui il mancato rispetto comporti reati più gravi. Restano inoltre validi eventuali provvedimenti sindacali comunali o territoriali più restrittivi rispetto all'ordinanza regionale.

Sul sito di Confagricoltura Brescia è disponibile la nota di Ats Brescia relativa al rischio e alla gestione dell'esposizione a temperature estreme nei lavori all'aperto.

## Suini: il punto su malattie, biosicurezza e sistema I&R



◆ L'incontro "Tracciabilità e biosicurezza negli allevamenti suinicoli", organizzato da Ats Brescia, ha fatto il punto sull'attuale situazione epidemiologica, sulle misure di biosicurezza e sulla identificazione e certificazione insieme in Bdn.

La Peste suina africana è ancora presente sul suolo italiano, contando, solo nella prima settimana di giugno, 136 nuovi casi nei selvatici. L'allerta non è quindi rientrata e, al fine di preservare il patrimonio zootecnico italiano, restano fondamentali le misure di biosicurezza da attivare in tutti gli allevamenti suinicoli. In particolar modo va prestata attenzione alla divisione netta tra la zona pulita e la zona sporca, alla pulizia degli automezzi, all'ingresso controllato delle persone e al registro visitatori. Pulizia e disinfezione riducono infatti drasticamente il rischio sanitario.

Per evitare il diffondersi dei virus è fondamentale anche un'efficiente tracciabilità dei capi. Per attuare norme di prevenzione e controllo delle malattie è opportuno elaborare specifiche prescrizioni per l'iden-

tificazione e la registrazione delle diverse specie.

Disporre di un sistema I&R è fondamentale per sapere dove sono e come operano gli allevamenti, per tutelare la salute pubblica e la sanità animale garantendo una tracciabilità certificata, per monitorare il consumo dei farmaci e per valorizzare il patrimonio zootecnico. Ogni suino deve quindi essere identificato tramite un tatuaggio indelebile e ben distinguibile o un marchio auricolare. La registrazione dovrà poi avvenire per insiemi, cioè sottogruppi di animali costituiti dal medesimo identificativo e dal medesimo mese e anno di nascita, con l'obiettivo di allineare i dati in Bdn con l'effettiva consistenza degli insiemi.

La registrazione per insiemi, a partire dal 2026, serve anche per accedere alle assicurazioni agevolate per le produzioni zootecniche e ai relativi benefici dell'intervento Srf.01 e degli aiuti nazionali previsti dal decreto legislativo 102/2004. Gli allevamenti devono infatti mantenere aggiornate le informazioni nella Banca dati nazionale dell'Anagrafe zootecnica.

Il ministero della Salute ha evidenziato che molti allevamenti non hanno ancora aderito alla certificazione, con il rischio concreto di mancata o parziale liquidazione degli aiuti, poiché Agea è tenuta a verificare la coerenza tra i capi assicurati in polizza e la consistenza media rilevata in Bdn. La scadenza per certificare l'effettiva detenzione dei capi e degli insiemi è fissata al 30 giugno.

## Le riserve idriche aumentano lievemente, ma serve prudenza



◆ Nuova seduta del tavolo regionale per l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura lo scorso 12 giugno, alla presenza degli assessori regionali Massimo Sertori e Alessandro Beduschi e dei rappresentanti del mondo agricolo e dei consorzi di bonifica, dei gestori dei grandi laghi e dei bacini idroelettrici, di Arpa, autorità di bacino distrettuale del fiume Po e parchi fluviali.

Il tavolo ha analizzato la situazione e i dati aggiornati, considerando anche le piogge che hanno interessato il territorio regionale a inizio mese. Nelle ultime settimane è stato registrato un lieve miglioramento del deficit delle riserve idriche (pari al meno 26,5 per cento rispetto alla media storica), dovuto alle precipitazioni e all'accumulo di acqua nei laghi e negli invasi, nonostante la scarsa consistenza del manto nevoso, ormai prossimo all'esaurimento. La parola chiave, per tutti, resta quindi prudenza. Con l'avvicinarsi del picco

della stagione irrigua, unita alle poche precipitazioni previste e all'aumento delle temperature, è necessario razionalizzare le risorse e attuare misure di risparmio dell'acqua, garantendo l'irrigazione per un periodo di tempo più lungo. Con questo obiettivo, i gestori dei laghi e i consorzi di bonifica e irrigazione saranno chiamati a soddisfare un'elevata richiesta di acqua nel corso della settimana dal 14 al 21 giugno; a partire dal 21, invece, dovrà essere attuata una riduzione concordata dell'erogazione.

Se le soluzioni proposte sono di carattere generale, non manca comunque l'attenzione verso i casi specifici. “Il tavolo – commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana – ha definito indirizzi generali, che saranno declinati a livello locale, anche nelle tempistiche, in funzione delle specificità dei diversi territori e delle colture. Continuiamo a seguire un approccio improntato alla prudenza e alla gestione responsabile della risorsa idrica, nel rispetto delle esigenze dei singoli contesti”.

Obiettivo del tavolo sarà anche il confronto con i produttori idroelettrici, per conciliare l'uso dell'acqua immagazzinata nelle dighe con le esigenze della produzione energetica e con il fabbisogno idrico del comparto agricolo nei momenti di maggiore necessità.

## Pac: ecco gli importi unitari

◆ Agea Coordinamento ha rideterminato gli importi unitari per l'erogazione dei saldi definitivi della Domanda unica (Pac) 2025.

In considerazione delle economie di spesa emerse, sono state effettuate delle rimodulazioni finanziarie tra gli interventi, al fine di garantire di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e assicurare liquidità alle aziende agricole, in vista del termine ultimo unionale fissato al 30 giugno 2026.

Tali economie sono state riallocate per:

- incrementare prioritariamente di un ulteriore 6 per cento gli importi unitari dell'ecoschema 4 - avvicendamento, assorbendo buona parte delle economie del Cis-superficie; tale incremento si cumula all'aumento del 5 per cento già attribuito con circolare Agea n. 31912 del 15 aprile;
- incrementare gli importi unitari relativi a taluni interventi del sostegno accoppiato al reddito per la zootecnia (Ciszootecnia), anche alla luce dell'analisi effettuata sull'andamento dei prezzi di mercato, che

ha evidenziato, nel settore zootecnico, un netto calo del prezzo del latte bovino, con situazioni particolarmente difficili nelle zone di montagna, i cui costi di produzione restano strutturalmente più elevati. Si è provveduto, pertanto, a incrementare gli importi unitari per il latte bovino in zone montane;

- incrementare di un ulteriore 6 per cento gli importi unitari fissati con circolare Agea n. 31912 del 15 aprile 2026 di tutti gli interventi dell'ecoschema 1;
- incrementare l'importo unitario del sostegno accoppiato a superficie - soia, garantendo il raggiungimento di un valore prossimo all'importo unitario medio da Psp, nel rispetto del limite del 2 per cento previsto dal Dm 660087 del 23 dicembre 2022.

Inoltre si è proceduto all'aumento lineare del 5,345 per cento degli importi da corrispondere agli agricoltori in base al valore dei diritti (Titoli Pac).

Di seguito le tabelle con gli importi definitivi.

Intervento specifico	Minimo da PSP	Medio da PSP	Massimo da PSP	Importi unitari saldi
SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ	Incremento valore titoli del 5,345%			
SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE	73,53	81,7	89,87	89,87
SOSTEGNO COMPLEMENTARE - GIOVANI AGRICOLTORI	67	83,5	200	166,82
<b>SOSTEGNO ACCOPIATO A SUPERFICIE</b>				
FRUMENTO DURO	84,15	93,5	102,86	102,86
OLEAGINOSE	90,9	101	111,1	111,10
RISO	302,81	336,46	370,11	370,11
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	592,14	657,93	723,72	723,72
POMODORO DA TRASFORMAZIONE	156,28	173,64	191	191,00
OLIVO	105,27	116,97	128,67	128,67
AGRUMI	135,77	150,85	397,7	397,70
COLTURE PROTEICHE - SOIA	122,69	136,32	149,95	135,70
COLTURE PROTEICHE - LEGUMINOSE ECCETTO SOIA	29	40,04	44,04	44,04

Intervento specifico	Minimo da PSP	Medio da PSP	Massimo da PSP	Importi unitari saldi
<b>SOSTEGNO ACCOPIATO ZOOTECNIA</b>				
LIVELLO 1 - LATTE BOVINO	63,37	67,15	72,61	71,97
LIVELLO 2 - LATTE BOVINO ZONE MONTANE	109,9	122,93	132,06	125,68
LATTE DI BUFALALE	29,7	32,7	36,46	29,70
LIVELLO 1 - V. NUTRICI ISCRITTE LLGG O REG. ANAGR.	93,71	118,22	135,36	135,36
LIVELLO 2 - V. NUTRICI NON ISCRITTE NEI LLGG	66,55	70,67	83,62	66,55
LIVELLO 1 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI (LIVELLO 1)	35,98	38,98	47,97	35,98
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI CERTIFICATI DOP ED IGP	54,89	57,51	60,12	60,12
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI QUALITÀ				
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI SISTEMI DI ETICHETT.				
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 6 MESI ADERENTI A ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	21,63	23,09	24,87	21,63
LIVELLO 2 - BOV. MAC. 12-24 ALLEV. 12 MESI				
AGNELLE DA RIMONTA	21,63	23,09	24,87	21,63
OVINI E CAPRINI MACELLATI	5,63	5,91	6,14	6,14

<b>ECO-SCHEMI</b>				
Eco-schema 1.1 - BOVINI DUPLICE ATTITUDINE	37,8	54	156,33	57,24
Eco-schema 1.1 - BOVINI DA CARNE	37,8	54	116,11	57,24
Eco-schema 1.1 - BOVINI DA LATTE	46,2	66	156,33	69,96
Eco-schema 1.1 - BUFALINI	46,2	66	129,26	49,74
Eco-schema 1.1 - CAPRINI	42	60	127,37	80,24
Eco-schema 1.1 - OVINI	42	60	127,37	54,44
Eco-schema 1.1 - SUINI	16,8	24	34,7	20,18
Eco-schema 1.1 - VITELLI A CARNE BIANCA	16,8	24	90,73	36,72
Eco-schema 1.2 - BOVINI DUPLICE ATTITUDINE, BOVINI DA CARNE, BOVINI DA LATTE	168	240	537	178,08
Eco-schema 1.2 - SUINI IN ALLEVAMENTO SEMIBRADO	210	300	819,15	222,60
ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE	81,4	120	283,57	153,26
ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE IN ZVN	97,67	144	340,28	183,92
ES 2 - INERB. COLTURE ARBOREE IN NATURA 2000	97,67	144	340,28	183,92
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAESAGGISTICO	167,35	220	583,33	248,46
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN ZVN	200,82	264	700	298,14
ES 3 - SALV. OLIVI VALORE PAES. IN NATURA 2000	200,82	264	700	298,14
ES 4 - AVVICENDAMENTO	55	110	124,17	71,70
ES 4 - AVVICENDAMENTO IN ZVN	66	132	149	86,04
ES 4 - AVVICENDAMENTO IN NATURA 2000	66	132	149	86,04

Intervento specifico	Minimo da PSP	Medio da PSP	Massimo da PSP	Importi unitari saldi
ES 5 - IMPOLLI - COLT. ARBOREE	125	250	442,5	442,5
ES 5 - IMPOLLI - COLT. ARBOREE IN ZVN	150	300	531	531,00
ES 5 - IMPOLLI - COLT. ARBOREE IN NATURA 2000	150	300	531	531,00
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIVI	250	500	659	659,00
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIVI IN ZVN	300	600	790,8	790,80
ES 5 - IMPOLL. - SEMINATIVI IN NATURA 2000	300	600	790,8	790,80
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI	64	75	85	85,00
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN ZVN	76,8	90	102	102,00
ES 5.1 - TERRENI IMPRODUTTIVI IN NATURA 2000	76,8	90	102	102,00

## Allevamenti avicoli, attenzione alle alte temperature nei capannoni

◆ Con l'arrivo della stagione estiva torna centrale, per gli allevamenti avicoli, il tema della prevenzione degli effetti negativi legati alle alte temperature. Ats Brescia richiama ogni anno l'attenzione degli operatori sulla centralità del Piano emergenza caldo, uno strumento necessario per fronteggiare le condizioni climatiche più critiche e tutelare il benessere degli animali allevati.

Le ondate di calore, sempre più frequenti e intense, possono determinare situazioni di rischio all'interno dei capannoni avicoli, soprattutto quando temperature elevate, umidità e scarsa ventilazione si combinano per più giorni consecutivi. In queste condizioni gli animali possono manifestare

stress termico, riduzione dell'assunzione di alimenti, calo delle performance produttive e, nei casi più gravi, aumento della mortalità. Per questo motivo è fondamentale che ogni allevamento verifichi per tempo l'efficienza delle strutture, degli impianti di ventilazione, raffrescamento, abbeverata e distribuzione dell'acqua.

Il Piano caldo deve essere considerato parte integrante della gestione aziendale estiva. Gli allevatori sono invitati a controllare e aggiornare le procedure già predisposte negli anni precedenti, individuando le azioni da attivare in caso di innalzamento improvviso delle temperature. Tra gli aspetti da curare rientrano il monitoraggio costan-

te dei parametri ambientali, la manutenzione preventiva degli impianti, la disponibilità di sistemi di emergenza e la verifica della corretta densità degli animali nei reparti.

Particolare attenzione va posta alla continuità dell'energia elettrica, elemento essenziale per garantire il funzionamento di ventilatori, centraline, sistemi di raffrescamento e abbeveratoi. In caso di guasti o blackout, devono essere previste procedure rapide di intervento, con personale formato e reperibile. Anche la gestione dell'acqua assume un ruolo decisivo: gli animali devono avere sempre accesso ad acqua fresca, pulita e in quantità adeguata.

La prevenzione dello stress da caldo non riguarda solo il rispetto degli obblighi in tema di benessere animale, ma rappresenta anche una misura di tutela produttiva ed economica per l'azienda. Una corretta programmazione consente infatti di ridurre i rischi sanitari, contenere le perdite e garantire condizioni di allevamento più stabili durante i mesi estivi.

Alla luce delle indicazioni di Ats Brescia, è quindi opportuno che gli allevamenti avicoli procedano fin da subito a una verifica complessiva del proprio Piano emergenza caldo, aggiornando le misure operative e sensibilizzando il personale coinvolto nella gestione quotidiana degli animali.



**RICAMBI  
TRATTORI** S.R.L.  
WWW.RICAMBITRATTORI.NET

RIVENDITORE RICAMBI:

Landini

MCCORMICK

MANITOU

CASE - NEW HOLLAND - DEUTZ

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN

CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ



**NUOVO  
REPARTO  
ELETTRICO!**

## Federfondiaria Lombardia, Feltrinelli confermato presidente



◆ La Proprietà fondiaria della Lombardia ha concluso il rinnovo delle cariche per il triennio 2026-2028. Durante l'ultimo consiglio direttivo, Giacomo Feltrinelli, membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, è stato confermato alla presidenza per acclamazione. Al suo fianco ci saranno Mariaclaudia Peregò e Roberta Villa Sartori, elette vicepresidenti, sempre per acclamazione.

Il presidente Feltrinelli ha subito posto l'accento su alcuni temi di attualità, che riguardano da vicino il settore agricolo ma che hanno ricadute più ampie sull'intera società. "Il contesto geopolitico attuale, segnato da forti tensioni e conflitti, sta generando conseguenze molto pesan-

ti - ha dichiarato -, per l'agricoltura, in particolare, gli effetti si traducono in un forte aumento dei costi dei fertilizzanti, dell'energia e dei carburanti, elementi indispensabili che incidono direttamente sulla quantità e sulla qualità dei prossimi raccolti".

Ampio spazio è stato dedicato anche alle politiche europee. Feltrinelli si è soffermato sul recente Piano d'azione per i concimi presentato dalla Commissione Ue, pensato per garantire l'approvvigionamento di fertilizzanti e rafforzare la sicurezza alimentare. "È un intervento molto significativo - ha sottolineato - perché punta a sostenere gli agricoltori alle prese con l'aumento dei costi e con la scarsità di fertilizzanti. Allo stesso tempo, l'obiettivo è rafforzare la produzione interna e ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni". A questo proposito, Feltrinelli ha ricordato la posizione della Regione Lombardia, che ha accolto positivamente l'iniziativa europea pur segnalando alcune criticità ancora aperte, soprattutto per i possibili nuovi oneri a carico delle imprese agricole. "Il documento europeo sui fertilizzanti - ha concluso Feltrinelli - presenta ancora diverse zone d'ombra e lascia irrisolte preoccupazioni significative per il mondo agricolo. Tuttavia, un elemento positivo va riconosciuto: per la prima volta il digestato viene inserito nel percorso europeo legato all'economia circolare".

## Il Foja d'Or di Franzoni vince la Médaille d'Or a Bruxelles



◆ La cantina Franzoni di Claudio Franzoni, presidente del Consorzio Botticino Doc e associato di Confagricoltura Brescia, ha ottenuto un riconoscimento al Concours mondial de Bruxelles 2026, conquistando la Grande médaille d'or per l'etichetta Foja d'Or e la Médaille d'or per Foja. Ma non solo, il Foja d'Or riserva 2029 ha vinto la menzione come Rivelazione vino d'Italia 2026.

Già insignito del premio nel 2024, il Foja d'Or è una selezione all'interno della produzione aziendale e viene prodotto esclusivamente nelle annate in cui le condizioni climatiche e agronomiche consentono di raggiungere un livello qualitativo elevatissimo. "È stata una grandissima soddisfazione, che aiuta noi ma anche l'intero territorio - afferma Franzoni -. Sono orgoglioso che si parli di Botticino in tutto il mondo: l'interesse nei confronti della nostra piccola, ma preziosa, realtà sta crescendo in modo significativo". Un riconoscimento internazionale, che inserisce il vino di Franzoni tra i migliori 13 rossi in assoluto e accende i riflettori su un territorio di nicchia, collocando il Botticino tra le realtà vitivinicole più apprezzate al mondo. "Il sacrificio e il lavoro premiano sempre, ma bisogna procedere con il giusto spirito e con grande determinazione - aggiunge il viticoltore bresciano -. Ogni giorno è sempre più difficile e il mondo del vino, soprattutto di recente, si trova spesso sotto attacco. Riconoscimenti come questi, che certificano come il vino italiano sia ancora oggi a livelli altissimi, rappresentano un segnale di grande significato e aiutano tutti gli operatori del settore". Durante il concorso, quasi il trenta per cento delle medaglie assegnate è andato a vini italiani, a conferma della qualità e della competitività del nostro Paese nel panorama enologico internazionale.



## IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)



### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore responsabile: Marco Busi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:  
Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Giulia Zanaglio

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia  
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



## PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Si siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

## Treves de Bonfilii responsabile della commissione turismo di Adsi

◆ Giorenzo Treves de Bonfilii, socio di Confagricoltura Brescia, titolare dell'agriturismo Cascina Tavollette e rappresentante dei Giovani di Confagricoltura Anga al Ceja Young Farmers di Bruxelles, è stato nominato responsabile nazionale giovani per la commissione turismo dell'Associazione dimore storiche italiane. Obiettivo della realtà è promuovere le dimore storiche come luoghi dinamici e in grado di coniugare produzione culturale, con-



servazione e apertura al pubblico. "Adsi Giovani e Anga condividono radici culturali e territoriali profonde - evidenzia Treves De Bonfilii -. Insieme possiamo costruire nuove opportunità di sviluppo, in particolare nelle aree rurali, dove patrimonio storico e attività agricola convivono e si rafforzano reciprocamente. Il coinvolgimento dei giovani è essenziale per dare nuova energia a questi luoghi e consolidare il legame con il territorio".

## Bossoni: "Biodiversità e clima al centro della tutela del territorio"



◆ Giovanni Bossoni Ambrosione, vicepresidente della sezione Bioeconomia di Confagricoltura

ra Brescia, ha preso parte venerdì 5 giugno al convegno "Brescia di fronte al cambiamento climatico". "Partecipare all'incontro è stata un'opportunità per presentare l'attività di Asfo Monte Maddalena" - commenta Bossoni -. "La gestione sostenibile del bosco cittadino rappresenta uno strumento concreto per la tutela del territorio, la conservazione della biodiversità e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici".

## Iscriviti al nostro canale Whatsapp

◆ Confagricoltura Brescia ha attivato il proprio canale ufficiale WhatsApp, un nuovo servizio pensato per tenere sempre informati soci, imprenditori agricoli e collaboratori sulle novità del settore. Attraverso il canale sarà possibile ricevere aggiornamenti su corsi, bandi, scadenze, adempimenti, eventi e iniziative dell'organizzazione direttamente sul proprio smartphone. Con questa iniziativa, Confagricoltura Brescia arricchisce i propri strumenti di comunicazione, affiancando ai canali già esistenti una modalità ormai diffusissima per informarsi in tempo reale e rimanere sempre informati sulla vita associativa.

Il canale garantisce totale privacy: gli iscritti, infatti, non possono visualizzare i contatti degli altri utenti.

Per iscriversi basta inquadrare il Qr code pubblicato qui sotto e seguire il canale.



## Notizie in breve

### Revisione trattori

Il ministero dei Trasporti ha prorogato al 31 dicembre 2026 la data entro la quale dovranno essere sottoposti a revisione i trattori agricoli a ruote di tipo veloce immatricolati dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Pertanto, grazie anche agli interventi di Confagricoltura, si è riusciti a prorogare la data precedentemente prevista al 30 giugno, viste le criticità evidenziate nell'attuazione del provvedimento. Sempre entro la data del 31 dicembre 2026 dovranno inoltre essere sottoposti a revisione i trattori agricoli a ruote di tipo veloce immatricolati dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022.

### Campagna assicurativa 2025

Ricordiamo che martedì 30 giugno è l'ultimo giorno per la messa in copertura delle colture ciclo primaverile (Mais pastone, Barbabietole e Olivicoltura, ecc.)

### Canoni idrici 2026

Regione Lombardia ha inviato agli interessati gli avvisi di pagamento per i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche (pozzi ecc.) per l'anno 2026 da saldare con il modello previsto dal sistema PagoPA, pagabile in uffici postali, banche, tabaccherie convenzionate ecc. Il termine per il versamento è il prossimo 30 giugno. Il ritardo del pagamento comporta il pagamento di una mora pari al due per cento.

# ENERGIA SICURA IN TEMPI INCERTI

PIÙ SICUREZZA, MENO COSTI

In un periodo in cui i costi dell'energia continuano a crescere e l'incertezza pesa sulle aziende agricole, investire nel fotovoltaico significa scegliere stabilità, risparmio e autonomia.

Trasforma il sole in una risorsa concreta per la tua attività: **riduce le spese, protegge il tuo futuro** e mantieni la tua azienda al passo con le nuove esigenze energetiche.

### AGRISOLARE



### AGRIVOLTAICO



### NOLEGGIO A LUNGO TERMINE



**OCCASIONE**  
ZERO investimento iniziale  
Risparmio assicurato



www.virideenergy.it



(+39) 030-8087270



info@virideenergy.it



Via Mattina n. 20  
25030 Erbusco (Bs) Italy

Tutte le novità sui nostri canali social  
f @ in @viride\_energy\_mobility



CONSULENZA E DIAGNOSI GRATUITE

# Platto

Animal Nutrition

**DISTRIBUTORE UFFICIALE**



**Insieme per la salute animale e la sicurezza alimentare**



IGIENE E  
DISINFEZIONE



PROTEZIONE  
DEGLI ALLEVAMENTI



SOLUZIONI  
INNOVATIVE



SICUREZZA  
ALIMENTARE

Gentile Allevatore,

siamo lieti di comunicarti che a partire da maggio la Platto srl è distributore ufficiale di KERSIA in Italia. Kersia è un gruppo internazionale specializzato nella biosicurezza in allevamento, presente in oltre 90 paesi. I suoi prodotti e programmi sono pensati per proteggere la salute degli animali, ridurre il rischio di malattia e migliorare le performance produttive – con un occhio di riguardo alla riduzione dell'uso di antibiotici e alla sostenibilità.

## **ALLEVAMENTI DA LATTE**

Kersia propone soluzioni per l'igiene della mungitura e la cura della mammella: detergenti e disinfettanti per impianti e superfici, prodotti pre e post-dipping per la prevenzione della mastite, trattamento dell'acqua e igiene ambientale. I programmi sono adattabili a qualsiasi routine, inclusi sistemi automatizzati e robot.

## **ALLEVAMENTI SUINICOLI E AVICOLI**

Per suini e pollame, Kersia offre programmi strutturati di Pulizia, Disinfezione e Protezione con prodotti testati contro i principali patogeni (PSA, Influenza Aviaria, PRRS, Salmonella). La gamma include detergenti ad alte prestazioni, disinfettanti a base di acido peracetico e iodio e trattamento continuo dell'acqua con AQUATABS®.

In entrambi i casi, l'approccio non si limita al prodotto: si parte dall'analisi dei rischi specifici dell'azienda per individuare i punti critici e scegliere le soluzioni più appropriate.

Grazie a questa partnership, potrai accedere all'intera gamma Kersia direttamente tramite noi. Il nostro servizio tecnico è a tua disposizione per qualsiasi informazione o per organizzare una visita in azienda.

PLATTO srl

Via Giuseppe Tovini, 31/33 - 25021 Bagnolo Mella (BS) - Tel: 030620184 - Email: info@platto.it - www.platto.it